

SABATO 24 FEBBRAIO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

Inno (TUROLDO)

*Favorevole tempo è questo,
lo proclama di Dio la parola
per sanare un mondo malato,
in preghiera
e in santo digiuno.*

*Nella luce gloriosa di Cristo
di salvezza
il giorno risplende,
mentre i cuori feriti da colpe
l'astinenza
rinnova e conforta.*

*Dio, guida ogni uomo
a pentirsi,
corpi e anime libera e salva:
fortunato cammino ci porti
alla festa di pasqua perenne.*

Salmo CF. SAL 17 (18)

Viva il Signore
e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio
della mia salvezza.

Dio, tu mi accordi la rivincita
e sottometti i popoli
al mio giogo, mi salvi
dai nemici furenti,
dei miei avversari
mi fai trionfare
e mi liberi dall'uomo violento.

Per questo, Signore,
ti loderò tra le genti
e canterò inni al tuo nome.

Egli concede al suo re
grandi vittorie,

si mostra fedele
al suo consacrato,

| a Davide e alla sua discendenza
per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano» (Mt 5,43-44).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Signore Gesù, guidaci all'amore!**

- E accresci in noi la capacità di perdonare.
- E fa' che possiamo seguirti e attingere da te la grazia per poter restituire i doni ricevuti.
- E donaci oggi di poter avere uno sguardo di benevolenza verso coloro che incontreremo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 18 (19),8

La legge del Signore è perfetta
e rinfranca il cuore;
la testimonianza del Signore è verace
e rende saggi i semplici.

COLLETTA

O Dio, Padre di eterna misericordia, fa' che si convertano a te i nostri cuori, perché nella ricerca dell'unico bene necessario e nelle opere di carità fraterna siamo sempre consacrati alla tua lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Dt 26,16-19

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo, e disse: ¹⁶«Oggi il Signore, tuo Dio, ti comanda di mettere in pratica queste leggi e queste norme. Osservale e mettile in pratica con tutto il cuore e con tutta l'anima.

¹⁷Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che egli sarà Dio per te, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai la sua voce.

¹⁸Il Signore ti ha fatto dichiarare oggi che tu sarai il suo popolo particolare, come egli ti ha detto, ma solo se osserverai tutti i suoi comandi. ¹⁹Egli ti metterà, per gloria, rinomanza e splendore, sopra tutte le nazioni che ha fatto e tu sarai un popolo consacrato al Signore, tuo Dio, come egli ha promesso». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 118 (119)

Rit. **Beato chi cammina nella legge del Signore.**

¹Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.

²Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore. **Rit.**

⁴Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.

⁵Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti. **Rit.**

⁷Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

⁸Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai. **Rit.**

CANTO AL VANGELO 2COR 6,2B

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Ecco ora il momento favorevole,
ecco ora il giorno della salvezza!
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO MT 5,43-48

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴³«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. ⁴⁴Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

⁴⁶Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

⁴⁸Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Signore Dio nostro, l'offerta di questi santi misteri ci renda degni di ricevere il dono della tua salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 5,48

«Siate perfetti», dice il Signore,
«come è perfetto il vostro Padre che è nei cieli».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Non manchi mai la tua benevolenza, Signore, a coloro che nutri con questi santi misteri, e poiché ci hai accolti alla scuola della tua sapienza, continua ad assisterci con il tuo paterno aiuto. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Straordinario

Le esigenze radicali del vangelo odierno, con cui Gesù invita i suoi discepoli a incamminarsi verso le profondità della vita divina, non si oppongono, anzi approfondiscono l'antico dettato contenuto nella legge di Mosè: «Oggi il Signore, tuo Dio, ti comanda di mettere in pratica queste leggi e queste norme» (Dt 26,16). Il cammino quaresimale si offre a noi ogni anno come una possibilità di tornare al cuore dell'alleanza con Dio senza (s)cadere in quel modo di entrare in rapporto alle prescrizioni del nostro

battesimo in modo legalista ed esteriore, ma con una capacità di coinvolgimento sempre più genuina e integrata. Sembra proprio questa la preoccupazione che guida e approfondisce l'invito con cui Mosè esorta il popolo a una scrupolosa osservanza di tutte le leggi e le norme consegnate da Dio: «Osservale e mettile in pratica con tutto il cuore e con tutta l'anima» (26,16). Un itinerario di conversione che non avesse come obiettivo quello di radunare e unificare tutto il nostro essere, in vista di un rinnovato modo di essere in relazione con Dio e con i fratelli, fallirebbe subito il bersaglio del criterio evangelico, il cui centro di gravità non è altro che la risurrezione della nostra umanità creata a immagine e somiglianza del Creatore.

Solo alla luce di questa fondamentale premessa, si può ascoltare la parola di Gesù e non intenderla tanto come un'idealizzazione, quanto come il necessario recupero della radicalità della legge di Dio, offerta all'uomo per condurlo a scoprire le profondità del suo spirito: «Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo" e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano» (Mt 5,43-44). L'invito ad approfondire la relazione con il prossimo, fino a considerare anche il nemico qualcuno di cui non si può fare a meno, vuole verificare la nostra disponibilità a saper andare oltre le inevitabili ferite e i risentimenti, per restare in ogni situazione con una dose di speranza sufficiente a consentire la trasformazione della nostra umanità. Accedere allo spazio dello «straordinario» (5,47) di Dio

significa vivere le relazioni ordinarie – sempre complicate e difficili – con una tale intensità e attenzione da conferire a ogni tipo di scambio umano quella caratteristica di vita eterna che Gesù stesso rivela essere un luogo di universale e filiale adozione: «Affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (5,45).

Potremmo quasi dire che a Dio non importa tanto se risultiamo buoni o cattivi, giusti o ingiusti, ma se, nel tentativo di essere buoni e giusti, la cosa più importante è che ci accada di vivere ogni cosa – anche inconsapevolmente – «con tutto il cuore e con tutta l'anima» (Dt 26,16). Il Padre che è nei cieli sembra essere piuttosto indifferente a quei processi di catalogazione e di suddivisione delle persone di cui, invece, noi abbiamo ancora così tanto bisogno, per orientarci nella trama delle vicende quotidiane. Da questa profonda libertà interiore, che si esprime nella volontà di non giudicare niente e nessuno prima che a tutti sia stato accordato un tempo favorevole di conversione e di maturazione, dovremmo imparare a saper introdurre un po' di sano «distacco» dalle cose e dalle persone con cui siamo continuamente posti in relazione. In fondo si tratta «solo» di essere così liberi da poter lasciare anche gli altri liberi di essere quello che sono: diversi da noi e, al limite, anche ostili a noi. Del resto, cosa potrebbe accaderci di peggio se non avere la sensazione di essere molto familiari a Dio attraverso gesti e parole, ma essere in realtà del

tutto estranei alla sua natura di amore straordinario: «Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?» (Mt 5,46-47).

Signore Gesù, il tuo appello ad amare il prossimo e il nemico ci trova spesso lacerati nell'intimo e nell'agire, come se le ferite fossero irreversibili, come se i sentimenti non potessero essere purificati e trasformati. Dona a noi un cuore unito, capace di azzerare i debiti e di lanciarsi nello straordinario dell'amore indiviso e gratuito. Kyrie eleison!

Cattolici

Etelberto, re (616); Francisca Nunez de Carbajal, martire ebrea (1590).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del ritrovamento del prezioso capo del santo profeta, precursore e battista Giovanni (452).

Copti ed etiopici

Kidāna Mehrat – «Patto di misericordia», una delle più importanti feste dell'anno liturgico etiopico. Si ricorda il patto che Gesù – secondo un'antichissima tradizione – avrebbe fatto con sua madre, promettendole di salvare tutti coloro che sarebbero ricorsi alla sua intercessione.

Luterani

Mattia, apostolo; Johann Christoph Blumhardt, martire (1880).